

3.7 Gestione dei residui passivi

Il seguente prospetto dà conto dell'andamento dei residui passivi per ciascuna categoria di spesa, a livello regionale⁹⁶ e per area territoriale, sempre distinguendo tra RSO e RSS, con riferimento sia al complesso dei residui passivi, sia ai residui passivi di competenza.

Sicuramente, per il significato intrinseco dell'istituto, l'andamento dei residui passivi è dettato da quello delle categorie di spesa di riferimento. Ma anche eventuali inefficienze gestionali, non indagabili in questa sede, potrebbero incidere sulla loro evoluzione. Oltre a ciò, anche altre ragioni possono intervenire nel determinarsi di uno specifico andamento della massa dei residui. In primo luogo, può trattarsi di differenti previsioni normative della disciplina contabile dei residui stessi inerenti al periodo di conservazione in bilancio dei residui passivi⁹⁷ oppure alla disciplina dei c.d. residui di stanziamento.⁹⁸ Inoltre, effetti incrementali sulla massa dei residui passivi possono conseguire a fenomeni esogeni aventi immediati effetti sulle risultanze finanziarie di bilancio, che possono attenerne a mancato, tardivo o insufficiente trasferimento di fondi dallo Stato (soprattutto nel campo della spesa sanitaria), a restrizioni della liquidità od a provvedimenti che impongono alle Amministrazioni procedure di pagamento più complesse⁹⁹, o vincoli di bilancio ad esercizio finanziario in corso.

Con riferimento alle RSO, l'andamento medio triennale del totale dei residui passivi segna un lievissimo incremento, dato dalla crescita dei residui complessivi di spesa corrente (6,15%), e di spesa per rimborso prestiti (3,42%) e da un significativo decremento di quelli di spesa in conto capitale (-3,03%)¹⁰⁰. In particolare, in quest'ultima categoria di spesa si registra un complessivo decremento significativo della massa dei residui passivi, correlato in primo luogo alla riduzione della spesa impegnata. Infatti, analizzando l'andamento dei relativi residui passivi di competenza, si registra una forte riduzione sia media (-22,33%) che negli anni (-34,90% nel 2009 e -14,99% nel 2010). Diversamente, i residui passivi di competenza di spesa corrente, si riducono fortemente solo nel 2009 mentre si riespano nel 2010, e determinano un trend medio in crescita (2,09%). Eccezionale appare la formazione di residui

⁹⁶ Come riscontrato per gli impegni, anche i dati relativi a residui 2010 della Regione Molise non sono stati comunicati e sono stati, pertanto, ripetuti i dati del 2009.

⁹⁷ Ad esempio, alcune leggi regionali di contabilità prevedono la permanenza dei residui passivi nel conto residui per lo stesso numero di esercizi successivi, quale che sia la categoria della spesa, trascorsi i quali le somme vengono cancellate dal bilancio (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, PA Bolzano). Altre leggi regionali prevedono una permanenza limitata dei residui passivi di spesa per investimenti nel conto residui (Marche, Valle d'Aosta, Sicilia, Sardegna) Altre, e sono la maggioranza, prevedono periodi di permanenza brevi per i residui di parte corrente (due anni) e più lunghi per quelli di conto capitale (di solito sette anni) (Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia Basilicata, Calabria, Trentino A.A., PA Trento).

⁹⁸ Si tratta, com'è noto, di somme iscritte negli stanziamenti di spesa in conto capitale non impegnate entro la fine dell'esercizio che possono essere o meno mantenute in bilancio per un periodo predeterminato dalla legge regionale. Alcune normative regionali hanno eliminato tale tipologia di residui, correlati ad annualità di limiti di impegno, che, quindi non rileva più nella massa dei residui passivi (si tratta della Regione Veneto che, a partire dal 2008, ha eliminato l'istituto della perenzione amministrativa, ex art. 60, comma 1, l.r. 39/2001).

⁹⁹ Ad esempio, art.9 del d.l. 78/2009.

¹⁰⁰ L'analisi dei relativi indicatori è svolta in un paragrafo successivo.

passivi relativi alla spesa per rimborso prestiti, stante la diffusa sovrapposibilità delle somme impegnate con quelle pagate.

L'analisi territoriale evidenzia nel 2010 un decremento dei residui passivi di competenza al Sud (-7,11%) a fronte di un leggero incremento dei complessivi (0,29%), e al Nord (-2,17%), dove i residui complessivi aumentano in maniera più significativa (5,40%). Al Centro i residui nel 2010 crescono sia nella competenza (5,74%) che complessivamente (6,61%).

Nelle RSS i residui passivi complessivi presentano mediamente una riduzione (-2,16%), composta dalla forte riduzione di quelli per rimborso prestiti (-10,79%) e in conto capitale (-3,64%). Anche i residui passivi di competenza mostrano una riduzione, ma più consistente (-4,38%), determinata dalla riduzione media riscontrata in tutte le categorie di spesa.

In termini nazionali (RSO + RSS), nel triennio la massa dei residui passivi totali si riduce lievemente dello 0,50% per l'influenza della forte riduzione registrata nel 2009 (-4,19%), mentre i residui passivi di competenza si riducono in maniera sensibile (-9,47%), per la drastica riduzione del 2009 (-20,70%).

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regioni	ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI (in migliaia di euro)					Variazioni %				
	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale
Piemonte	2008	2.671.789	2.314.993	0	4.986.782	media	10,31	-5,77	n.a.	2,85
	2009	2.800.176	2.109.686	0	4.909.862	2009/08	4,81	-8,87	n.a.	-1,54
	2010	3.222.825	2.048.055	0	5.270.880	2010/09	15,09	-2,92	n.a.	7,35
Lombardia	2008	979.785	730.807	0	1.710.592	media	-12,41	5,17	n.a.	-4,90
	2009	1.089.581	548.018	0	1.637.599	2009/08	11,21	-25,01	n.a.	-4,27
	2010	736.545	806.400	0	1.542.945	2010/09	-32,40	47,15	n.a.	-5,78
Veneto	2008	1.392.455	3.537.285	0	4.929.740	media	-2,09	2,51	n.a.	1,21
	2009	994.175	3.774.112	0	4.768.287	2009/08	-28,60	6,70	n.a.	-3,28
	2010	1.334.163	3.714.611	0	5.048.774	2010/09	34,20	-1,58	n.a.	5,88
Liguria	2008	436.315	691.520	0	1.127.835	media	2,88	-3,39	n.a.	-0,96
	2009	521.449	582.276	0	1.103.725	2009/08	19,51	-15,80	n.a.	-2,14
	2010	461.474	644.619	0	1.106.093	2010/09	-11,50	10,71	n.a.	0,21
E. Romagna	2008	675.343	449.206	0	1.124.549	media	-11,13	30,33	n.a.	5,43
	2009	534.501	533.091	0	1.067.592	2009/08	-20,85	18,67	n.a.	-5,06
	2010	525.079	721.661	0	1.246.740	2010/09	-1,76	35,37	n.a.	16,78
Toscana	2008	981.296	1.559.112	0	2.540.408	media	-18,36	6,32	n.a.	-3,21
	2009	832.029	1.662.364	0	2.494.393	2009/08	-15,21	6,62	n.a.	-1,81
	2010	620.991	1.756.200	0	2.377.191	2010/09	-25,36	5,64	n.a.	-4,70
Umbria	2008	234.880	320.491	4	555.375	media	-3,07	6,16	825,00	2,26
	2009	210.381	326.181	61	536.623	2009/08	-10,43	1,78	1.425,00	-3,38
	2010	220.451	359.987	70	580.508	2010/09	4,79	10,36	14,75	8,18
Marche	2008	398.140	445.192	5.250	848.582	media	-10,56	-8,34	150,00	-8,40
	2009	369.441	418.758	15.750	803.949	2009/08	-7,21	-5,94	200,00	-5,26
	2010	314.056	370.974	21.000	706.030	2010/09	-14,99	-11,41	33,33	-12,18
Lazio	2008	4.170.283	3.202.770	32.533	7.405.586	media	34,19	-6,70	-18,96	16,27
	2009	4.366.812	3.817.261	624.606	8.808.679	2009/08	4,71	19,19	1.819,92	18,95
	2010	7.022.103	2.773.702	20.195	9.816.000	2010/09	60,81	-27,34	-96,77	11,44
Abruzzo	2008	381.006	718.475	0	1.099.481	media	-16,21	-13,16	n.a.	-14,21
	2009	242.749	747.127	0	989.876	2009/08	-36,29	3,99	n.a.	-9,97
	2010	257.499	529.444	0	786.943	2010/09	6,08	-29,14	n.a.	-20,50
Molise (*)	2008	172.987	953.047	1.149	1.127.183	media	-23,35	2,10	-50,00	-1,86
	2009	92.203	993.071	0	1.085.274	2009/08	-46,70	4,20	-100,00	-3,72
	2010	92.203	993.071	0	1.085.274	2010/09	0,00	0,00	n.a.	0,00
Campania	2008	2.268.941	5.207.703	0	7.476.644	media	-12,39	-11,71	n.a.	-11,92
	2009	1.610.792	4.283.686	0	5.894.478	2009/08	-29,01	-17,74	n.a.	-21,16
	2010	1.706.481	3.988.330	0	5.694.811	2010/09	5,94	-6,89	n.a.	-3,39
Puglia	2008	1.879.560	7.865.574	1.478	9.746.612	media	10,19	0,18	0,00	2,11
	2009	2.203.918	7.526.187	1.478	9.731.583	2009/08	17,26	-4,31	0,00	-0,15
	2010	2.262.556	7.894.049	1.478	10.158.083	2010/09	2,66	4,89	0,00	4,38
Basilicata	2008	116.168	1.074.051	0	1.190.219	media	22,37	-1,37	n.a.	0,95
	2009	155.089	1.007.560	0	1.162.649	2009/08	33,50	-6,19	n.a.	-2,32
	2010	168.148	1.044.623	0	1.212.771	2010/09	8,42	3,68	n.a.	4,31
Calabria	2008	360.980	1.733.957	0	2.094.937	media	-11,27	-12,76	n.a.	-12,49
	2009	266.954	1.310.226	8.972	1.586.152	2009/08	-26,05	-24,44	n.a.	-24,29
	2010	279.632	1.291.556	433	1.571.621	2010/09	4,75	-1,42	-95,17	-0,92
TOTALE	2008	17.119.928	30.804.183	40.414	47.964.525	media	6,15	-3,03	3,42	0,25
	2009	16.290.250	29.639.604	650.867	46.580.721	2009/08	-4,85	-3,78	1.510,50	-2,89
	2010	19.224.206	28.937.282	43.176	48.204.664	2010/09	18,01	-2,37	-93,37	3,49

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010.

(*) La Regione non ha comunicato i dati provvisori 2010 e quindi sono stati ripetuti i dati relativi all'esercizio 2009.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI (in migliaia di euro)

Aree	Anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	2008	6.155.687	7.723.811	0	13.879.498
	2009	5.939.882	7.547.183	0	13.487.065
	2010	6.280.086	7.935.346	0	14.215.432
Centro	2008	5.784.599	5.527.565	37.787	11.349.951
	2009	5.778.663	6.224.564	640.417	12.643.644
	2010	8.177.601	5.260.863	41.265	13.479.729
Sud	2008	5.179.642	17.552.807	2.627	22.735.076
	2009	4.571.705	15.867.857	10.450	20.450.012
	2010	4.766.519	15.741.073	1.911	20.509.503
TOTALE	2008	17.119.928	30.804.183	40.414	47.964.525
	2009	16.290.250	29.639.604	650.867	46.580.721
	2010	19.224.206	28.937.282	43.176	48.204.664

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI (variazioni %)

Aree	Anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	media	1,01	1,37	n.a.	1,21
	2009/08	-3,51	-2,29	n.a.	-2,83
	2010/09	5,73	5,14	n.a.	5,40
	2010/08	2,02	2,74	n.a.	2,42
Centro	media	20,68	-2,41	4,60	9,38
	2009/08	-0,10	12,61	1.594,81	11,40
	2010/09	41,51	-15,48	-93,56	6,61
	2010/08	41,37	-4,82	9,20	18,76
Sud	media	-3,99	-5,16	-13,63	-4,89
	2009/08	-11,74	-9,60	297,79	-10,05
	2010/09	4,26	-0,80	-81,71	0,29
	2010/08	-7,98	-10,32	-27,26	-9,79
TOTALE	media	6,15	-3,03	3,42	0,25
	2009/08	-4,85	-3,78	1.510,50	-2,89
	2010/09	18,01	-2,37	-93,37	3,49
	2010/08	12,29	-6,06	6,83	0,50

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale
Valle d'Aosta	2008	183.903	635.805	0	819.708	media	10,32	2,79	n.a.	4,48
	2009	206.688	591.614	0	798.302	2009/08	12,39	-6,95	n.a.	-2,61
	2010	221.849	671.287	0	893.136	2010/09	7,34	13,47	n.a.	11,88
Trentino-Alto Adige	2008	61.201	28.319	0	89.520	media	-24,26	12,72	n.a.	-12,56
	2009	35.614	26.566	0	62.180	2009/08	-41,81	-6,19	n.a.	-30,54
	2010	31.506	35.522	0	67.028	2010/09	-11,53	33,71	n.a.	7,80
Provincia Autonoma di Bolzano	2008	740.865	1.689.749	0	2.430.614	media	14,18	2,93	n.a.	6,36
	2009	761.725	1.838.156	0	2.599.881	2009/08	2,82	8,78	n.a.	6,96
	2010	950.935	1.788.779	0	2.739.714	2010/09	24,84	-2,69	n.a.	5,38
Provincia Autonoma di Trento	2008	624.599	2.084.506	0	2.709.105	media	-1,56	-0,53	n.a.	-0,77
	2009	500.759	1.899.792	0	2.400.551	2009/08	-19,83	-8,86	n.a.	-11,39
	2010	605.171	2.062.259	0	2.667.430	2010/09	20,85	8,55	n.a.	11,12
Friuli Venezia Giulia	2008	1.231.090	1.811.465	0	3.042.555	media	-19,36	-7,83	n.a.	-12,48
	2009	408.667	1.625.716	1.604	2.035.987	2009/08	-66,80	-10,25	n.a.	-33,08
	2010	754.334	1.527.615	1.446	2.283.395	2010/09	84,58	-6,03	-9,85	12,15
Sardegna	2008	1.925.666	5.393.506	0	7.319.172	media	9,00	-9,71	n.a.	-4,79
	2009	2.216.836	5.107.014	0	7.323.850	2009/08	15,12	-5,31	n.a.	0,06
	2010	2.272.161	4.345.975	0	6.618.136	2010/09	2,50	-14,90	n.a.	-9,64
Sicilia	2008	2.620.901	2.438.363	1.844	5.061.108	media	0,53	3,83	-50,00	2,10
	2009	2.383.125	2.341.693	0	4.724.818	2009/08	-9,07	-3,96	-100,00	-6,64
	2010	2.648.751	2.624.978	0	5.273.729	2010/09	11,15	12,10	n.a.	11,62
TOTALE	2008	7.388.225	14.081.713	1.844	21.471.782	media	0,65	-3,64	-10,79	-2,16
	2009	6.513.414	13.430.551	1.604	19.945.569	2009/08	-11,84	-4,62	-13,02	-7,11
	2010	7.484.707	13.056.415	1.446	20.542.568	2010/09	14,91	-2,79	-9,85	2,99
TOTALE GENERALE	2008	24.508.153	44.885.896	42.258	69.436.307	media	4,49	-3,22	2,80	-0,50
	2009	22.803.664	43.070.155	652.471	66.526.290	2009/08	-6,95	-4,05	1.444,02	-4,19
	2010	26.708.913	41.993.697	44.622	68.747.232	2010/09	17,13	-2,50	-93,16	3,34

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPETENZA (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale
Piemonte	2008	1.870.304	1.079.364	0	2.949.668	media	6,11	-10,42	n.a.	0,06
	2009	1.911.775	1.032.286	0	2.944.061	2009/08	2,22	-4,36	n.a.	-0,19
	2010	2.098.808	854.491	0	2.953.299	2010/09	9,78	-17,22	n.a.	0,31
Lombardia	2008	702.395	505.777	0	1.208.172	media	-18,31	8,00	n.a.	-7,29
	2009	845.345	348.481	0	1.193.826	2009/08	20,35	-31,10	n.a.	-1,19
	2010	445.230	586.714	0	1.031.944	2010/09	-47,33	68,36	n.a.	-13,56
Veneto	2008	1.034.162	1.019.626	0	2.053.788	media	0,80	-1,91	n.a.	-0,54
	2009	742.929	1.251.998	0	1.994.927	2009/08	-28,16	22,79	n.a.	-2,87
	2010	1.050.728	980.763	0	2.031.491	2010/09	41,43	-21,66	n.a.	1,83
Liguria	2008	350.009	257.695	0	607.704	media	-6,86	13,66	n.a.	1,84
	2009	480.952	261.491	0	742.443	2009/08	37,41	1,47	n.a.	22,17
	2010	301.960	328.093	0	630.053	2010/09	-37,22	25,47	n.a.	-15,14
E. Romagna	2008	611.695	280.869	0	892.564	media	-14,65	36,81	n.a.	1,54
	2009	469.627	389.847	0	859.474	2009/08	-23,23	38,80	n.a.	-3,71
	2010	432.438	487.639	0	920.077	2010/09	-7,92	25,08	n.a.	7,05
Toscana	2008	701.549	811.633	0	1.513.182	media	-13,66	-11,00	n.a.	-12,23
	2009	363.430	559.095	0	922.525	2009/08	-48,20	-31,11	n.a.	-39,03
	2010	509.821	633.149	0	1.142.970	2010/09	40,28	13,25	n.a.	23,90
Umbria	2008	188.788	140.562	4	329.354	media	-12,67	3,75	825,00	-5,65
	2009	139.192	109.749	61	249.002	2009/08	-26,27	-21,92	1.425,00	-24,40
	2010	140.959	151.103	70	292.132	2010/09	1,27	37,68	14,75	17,32
Marche	2008	351.193	191.828	5.250	548.271	media	-17,31	-2,53	150,00	-10,54
	2009	290.325	207.992	10.500	508.817	2009/08	-17,33	8,43	100,00	-7,20
	2010	229.597	182.129	21.000	432.726	2010/09	-20,92	-12,43	100,00	-14,95
Lazio	2008	3.116.818	1.973.065	32.533	5.122.416	media	40,93	-20,13	-18,96	17,03
	2009	3.677.736	2.278.232	624.606	6.580.574	2009/08	18,00	15,47	1.819,92	28,47
	2010	5.668.366	1.178.592	20.195	6.867.153	2010/09	54,13	-48,27	-96,77	4,35
Abruzzo	2008	315.250	476.035	0	791.285	media	-14,18	-25,08	n.a.	-20,74
	2009	188.477	294.503	0	482.980	2009/08	-40,21	-38,13	n.a.	-38,96
	2010	225.850	237.222	0	463.072	2010/09	19,83	-19,45	n.a.	-4,12
Molise (*)	2008	132.206	284.113	1.149	417.468	media	-26,42	24,97	-50,00	8,49
	2009	62.361	426.010	0	488.371	2009/08	-52,83	49,94	-100,00	16,98
	2010	62.361	426.010	0	488.371	2010/09	0,00	0,00	n.a.	0,00
Campania	2008	1.712.749	1.865.734	0	3.578.483	media	-17,64	-21,37	n.a.	-19,59
	2009	961.232	1.676.071	0	2.637.303	2009/08	-43,88	-10,17	n.a.	-26,30
	2010	1.108.488	1.068.179	0	2.176.667	2010/09	15,32	-36,27	n.a.	-17,47
Puglia	2008	1.517.559	6.627.585	0	8.145.144	media	-21,52	-40,16	n.a.	-36,69
	2009	978.330	1.306.078	0	2.284.408	2009/08	-35,53	-80,29	n.a.	-71,95
	2010	864.280	1.304.642	0	2.168.922	2010/09	-11,66	-0,11	n.a.	-5,06
Basilicata	2008	103.396	417.794	0	521.190	media	19,38	-3,38	n.a.	1,13
	2009	141.870	369.004	0	510.874	2009/08	37,21	-11,68	n.a.	-1,98
	2010	143.469	389.517	0	532.986	2010/09	1,13	5,56	n.a.	4,33
Calabria	2008	306.369	785.267	0	1.091.636	media	-4,94	-21,83	n.a.	-17,09
	2009	266.120	371.419	8.706	646.245	2009/08	-13,14	-52,70	n.a.	-40,80
	2010	276.099	442.444	0	718.543	2010/09	3,75	19,12	-100,00	11,19
TOTALE	2008	13.014.442	16.716.947	38.936	29.770.325	media	2,09	-22,33	2,99	-11,62
	2009	11.519.701	10.882.256	643.873	23.045.830	2009/08	-11,49	-34,90	1.553,67	-22,59
	2010	13.558.454	9.250.687	41.265	22.850.406	2010/09	17,70	-14,99	-93,59	-0,85

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010.

(*) La Regione non ha comunicato i dati provvisori 2010 e quindi sono stati ripetuti i dati relativi all'esercizio 2009.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPETENZA (in migliaia di euro)

Aree	Anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	2008	4.568.565	3.143.331	0	7.711.896
	2009	4.450.628	3.284.103	0	7.734.731
	2010	4.329.164	3.237.700	0	7.566.864
Centro	2008	4.358.348	3.117.088	37.787	7.513.223
	2009	4.470.683	3.155.068	635.167	8.260.918
	2010	6.548.743	2.144.973	41.265	8.734.981
Sud	2008	4.087.529	10.456.528	1.149	14.545.206
	2009	2.598.390	4.443.085	8.706	7.050.181
	2010	2.680.547	3.868.014	0	6.548.561
TOTALE	2008	13.014.442	16.716.947	38.936	29.770.325
	2009	11.519.701	10.882.256	643.873	23.045.830
	2010	13.558.454	9.250.687	41.265	22.850.406

FONTI: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPETENZA (variazioni %)

Aree	Anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	TOTALE
Nord	media	-2,62	1,50	n.a.	-0,94
	2009/08	-2,58	4,48	n.a.	0,30
	2010/09	-2,73	-1,41	n.a.	-2,17
	2010/08	-5,24	3,00	n.a.	-1,88
Centro	media	25,13	-15,59	4,60	8,13
	2009/08	2,58	1,22	1.580,91	9,95
	2010/09	46,48	-32,01	-93,50	5,74
	2010/08	50,26	-31,19	9,20	16,26
Sud	media	-17,21	-31,50	-50,00	-27,49
	2009/08	-36,43	-57,51	657,70	-51,53
	2010/09	3,16	-12,94	-100,00	-7,11
	2010/08	-34,42	-63,01	-100,00	-54,98
TOTALE	media	2,09	-22,33	2,99	-11,62
	2009/08	-11,49	-34,90	1.553,67	-22,59
	2010/09	17,70	-14,99	-93,59	-0,85
	2010/08	4,18	-44,66	5,98	-23,24

FONTI: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2008, 2009 e non definitivi 2010

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI COMPETENZA (in migliaia di euro)						Variazioni %				
Regioni	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale	anni	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	totale
Valle d'Aosta	2008	146.594	304.090	0	450.684	media	2,79	0,31	n.a.	1,12
	2009	166.962	287.764	0	454.726	2009/08	13,89	-5,37	n.a.	0,90
	2010	154.765	306.005	0	460.770	2010/09	-7,31	6,34	n.a.	1,33
Trentino-Alto Adige	2008	23.954	13.508	0	37.462	media	2,38	13,55	n.a.	6,41
	2009	26.184	18.151	0	44.335	2009/08	9,31	34,37	n.a.	18,35
	2010	25.093	17.169	0	42.262	2010/09	-4,17	-5,41	n.a.	-4,68
Provincia Autonoma di Bolzano	2008	599.419	832.661	0	1.432.080	media	9,07	-4,56	n.a.	1,14
	2009	548.611	907.717	0	1.456.328	2009/08	-8,48	9,01	n.a.	1,69
	2010	708.153	756.702	0	1.464.855	2010/09	29,08	-16,64	n.a.	0,59
Provincia Autonoma di Trento	2008	535.956	757.993	0	1.293.949	media	-13,44	16,84	n.a.	4,29
	2009	422.320	776.459	0	1.198.779	2009/08	-21,20	2,44	n.a.	-7,36
	2010	391.850	1.013.225	0	1.405.075	2010/09	-7,21	30,49	n.a.	17,21
Friuli Venezia Giulia	2008	1.139.369	723.393	0	1.862.762	media	-18,80	-9,76	n.a.	-15,27
	2009	273.339	680.438	1.604	955.381	2009/08	-76,01	-5,94	n.a.	-48,71
	2010	711.053	582.239	582	1.293.874	2010/09	160,14	-14,43	-63,72	35,43
Sardegna	2008	1.365.553	1.865.021	0	3.230.574	media	5,96	-32,29	n.a.	-16,12
	2009	1.612.953	1.125.859	0	2.738.812	2009/08	18,12	-39,63	n.a.	-15,22
	2010	1.528.436	660.726	0	2.189.162	2010/09	-5,24	-41,31	n.a.	-20,07
Sicilia	2008	2.612.785	1.616.877	1.844	4.231.506	media	0,54	10,14	-50,00	4,18
	2009	2.374.083	1.282.510	0	3.656.593	2009/08	-9,14	-20,68	-100,00	-13,59
	2010	2.640.785	1.944.824	0	4.585.609	2010/09	11,23	51,64	n.a.	25,41
TOTALE	2008	6.423.630	6.113.543	1.844	12.539.017	media	-2,05	-6,81	-34,22	-4,38
	2009	5.424.452	5.078.898	1.604	10.504.954	2009/08	-15,55	-16,92	-13,02	-16,22
	2010	6.160.135	5.280.890	582	11.441.607	2010/09	13,56	3,98	-63,72	8,92
TOTALE GENERALE	2008	19.438.072	22.830.490	40.780	42.309.342	media	0,72	-18,18	1,31	-9,47
	2009	16.944.153	15.961.154	645.477	33.550.784	2009/08	-12,83	-30,09	1.482,83	-20,70
	2010	19.718.589	14.531.577	41.847	34.292.013	2010/09	16,37	-8,96	-93,52	2,21

3.8 Risultati di amministrazione a confronto con le economie vincolate ed i residui perenti

Com'è noto, il risultato d'amministrazione è dato dal valore corrispondente al fondo cassa rilevato all'inizio dell'esercizio al quale va aggiunto il totale dei residui attivi e da cui va invece detratto il totale dei residui passivi formati nell'anno.

Al di là della composizione formale del risultato d'amministrazione, va rilevato come su di esso operino particolari dinamiche contabili produttive di effetti contrapposti. Un effetto depressivo è ricollegabile ai mutui (c.d. a pareggio) che la Regione autorizza per portare in equilibrio la gestione di competenza, innalzandone le componenti attive, destinati a finanziare varie tipologie di spesa, purché tutte riconducibili alla categoria ontologica della spesa di investimento. Nella prassi, tali mutui non vengono contratti o vengono contratti solo parzialmente, e ciò in osservanza delle norme inserite nella maggior parte delle leggi di contabilità regionale che subordinano l'effettiva contrazione dei finanziamenti all'esistenza di reali esigenze di cassa¹⁰¹ che, spesso, di fatto, non sussistono¹⁰².

Effetto accrescitivo è invece determinato, prima di tutto, dalle economie provenienti da assegnazioni vincolate di fondi provenienti da altri enti (in particolare statali e comunitari). Si tratta di economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione, previste dall'art.22 del d.lgs.76/2000 e dalle varie leggi di disciplina dell'ordinamento contabile regionale. La Regione, in tale evenienza, mantiene in bilancio le relative spese iscrivendole nella competenza dell'esercizio immediatamente successivo¹⁰³ e provvede alla loro copertura ricorrendo all'avanzo di amministrazione. Ulteriore effetto accrescitivo è determinato dalla perenzione amministrativa dei residui passivi¹⁰⁴.

In conclusione, mentre la mancata contrazione dei mutui a pareggio opera nel senso di una diminuzione degli accertamenti, il mancato impiego di parte delle somme derivanti

¹⁰¹ Valle d'Aosta (art. 48, c. 6 l.r. 90/1989 e 36, c. 8 della l.r. 30/2009); Lombardia (art. 44, c. 6, l.r.34/1978); Veneto (art. 26, c. 5, della l.r. 39/2001); Liguria (art. 58, c. 1, della l.r. 15/2002); Emilia – Romagna (art. 34, c. 6, della l.r. 40/2001); Friuli Venezia Giulia (art. 24, comma 3, della l.r. 21/2007); Toscana (art. 8, comma 6, della l.r. 36/2001); Lazio (art. 45, comma 5, della l.r. 25/2001); Abruzzo (art. 23, comma 5, della l.r. 3/2002); Marche (art. 31, comma 6, della l.r. 31/2001); Umbria (art. 63, comma 4, della l.r. 13/2000); Molise (art. 36, comma 5, della l.r. 4/2002); Campania (art. 9, comma 7, della l.r. 7/2002); Puglia (art. 71, c. 5, della l.r. 28/2001); Basilicata (art. 80, comma 6, della l.r. 34/2001); Calabria (art. 27, comma 5, della l.r. 8/2002).

¹⁰² Al di là dell'effetto specifico che ciò produce sui limiti all'indebitamento, l'effetto principale della mancata contrazione, in tutto o in parte, dei mutui "a pareggio" a livello contabile, si riverbera sia sul piano della cassa, per cui in chiusura d'esercizio, le riscossioni complessive risultano inferiori alle previsioni, che sul piano della competenza, in quanto la minore assunzione di finanziamenti o la loro totale assenza rispetto all'importo autorizzato a copertura del disavanzo d'esercizio, comporta un ridotto accertamento in entrata, anziché la formazione di residui attivi. Da qui, l'effetto depressivo sul risultato d'amministrazione.

¹⁰³ Al riguardo, la Regione può reinscrivere in bilancio apposito fondo delle economie vincolate (l.r. Puglia 28/2001, art. 93, comma 6).

¹⁰⁴ Si ricorda che tale tipologia di residui passivi, collegata ad obbligazioni regolarmente assunte ed esistenti, pur non figurando più nel bilancio, continua comunque a gravare sulle disponibilità finanziarie, quanto meno in termini di garanzia di assolvimento, fatti salvi gli effetti della prescrizione del debito o di altre cause di estinzione.

dalle assegnazioni citate comporta una diminuzione degli impegni e la perenzione amministrativa dei residui passivi determina l'eliminazione dal conto del bilancio delle passività che vengono trasferite su apposita partita del conto generale del patrimonio. Da ciò emerge quanto il risultato di amministrazione che scaturisce in sede di approvazione del rendiconto sia fortemente condizionato dalla preponderanza degli uni o dell'altro.

Dalla tabella che segue risulta chiaramente, per le RSO, quanto il risultato di amministrazione formalmente approvato sia distante dal risultato sostanziale, dato dal valore formale a cui vanno detratte le economie vincolate ed i residui perenti complessivi, ed a cui andrebbe aggiunto l'importo dei mutui annualmente autorizzati "a pareggio" e non contratti ma contraibili, laddove disponibile.

Nelle RSS, in analogia a quanto riscontrato nelle RSO dove il risultato d'amministrazione appare quasi sempre positivo soltanto formalmente, il risultato d'amministrazione, ove venisse calcolata in detrazione la spesa di carattere vincolato e la massa dei residui passivi perenti, risulterebbe diffusamente negativo.

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SITUAZIONE DI AMMINISTRAZIONE - ECONOMIE VINCOLATE - RESIDUI PERENTI
2007 - 2009

(in migliaia di euro)

REGIONI		2007	2008	2009
PIEMONTE	Risult. amministrazione	278.772	6.125	7.814
	Economie vincolate	324.846	178.252	162.563
	Res. perenti complessivi	266.535	327.199	289.956
LOMBARDIA	Risult. amministrazione	3.984.005	3.823.388	-1.631.386
	Economie vincolate	5.061.835	5.267.579	5.974.923
	Res. perenti complessivi	660.600	608.113	629.399
VENETO	Risult. amministrazione	627.400	334.311	-536.793
	Economie vincolate	1.352.460	1.608.905	1.654.528
	Res. perenti complessivi	225.661	0	0
LIGURIA	Risult. amministrazione	1.354.912	953.207	876.912
	Economie vincolate	306.940	294.652	223.059
	Res. perenti complessivi	243.502	347.327	354.764
EMILIA ROMAGNA	Risult. amministrazione	2.629.159	5.403.994	1.846.336
	Economie vincolate	1.341.256	1.329.438	904.534
	Res. perenti complessivi	597.105	3.470.034	421.194
TOSCANA	Risult. amministrazione	1.000.562	826.196	720.253
	Economie vincolate	1.289.692	1.757.222	2.058.832
	Res. perenti complessivi	271.414	427.049	632.873
UMBRIA	Risult. amministrazione	842.536	804.134	683.933
	Economie vincolate	941.419	958.937	890.483
	Res. perenti complessivi	12.789	13.277	12.231
MARCHE	Risult. amministrazione	1.344.716	742.131	852.328
	Economie vincolate	1.148.890	1.002.521	1.083.991
	Res. perenti complessivi	336.704	322.792	382.586
LAZIO	Risult. amministrazione	878.696	245.555	-1.460.526
	Economie vincolate	5.637.646	3.993.000	4.350.307
	Res. perenti complessivi	1.901.255	2.626.050	2.948.276
ABRUZZO	Risult. amministrazione	-295.867	-301.107	-424.009
	Economie vincolate	884.013	674.225	1.530.647
	Res. perenti complessivi	309.763	434.935	322.466
MOLISE	Risult. amministrazione	517.216	349.198	336.005
	Economie vincolate	343.646	80.934	232.483
	Res. perenti complessivi	128.015	231.092	167.689
CAMPANIA	Risult. amministrazione	6.254.552	7.123.979	7.050.689
	Economie vincolate	5.577.839	5.207.218	4.087.008
	Res. perenti complessivi	2.175.097	3.771.558	3.871.915
PUGLIA	Risult. amministrazione	1.692.264	1.211.942	1.171.773
	Economie vincolate	502.833	439.594	439.594
	Res. perenti complessivi	769.964	730.693	691.533
BASILICATA	Risult. amministrazione	1.032.999	996.211	902.251
	Economie vincolate	1.071.999	1.035.835	929.165
	Res. perenti complessivi	89.215	91.104	69.222
CALABRIA	Risult. amministrazione	3.748.812	3.807.299	3.910.660
	Economie vincolate	3.085.000	3.426.817	3.043.131
	Res. perenti complessivi	361.386	423.396	356.184

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconti.

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SITUAZIONE DI AMMINISTRAZIONE - ECONOMIE VINCOLATE - RESIDUI PERENTI
2007 - 2009

(in migliaia di euro)

REGIONI		2007	2008	2009
VALLE D'AOSTA	Risult. amministrazione	411.508	402.465	276.652
	Economie vincolate	n.d.	n.d.	61.875
	Res. perenti complessivi	330.979	363.483	383.796
TRENTINO-ALTO ADIGE	Risult. amministrazione	446.724	505.373	601.732
	Economie vincolate	0	0	0
	Res. perenti complessivi	8.838	61.983	35.683
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Risult. amministrazione	349.859	407.517	162.115
	Economie vincolate	23.453	33.563	9.772
	Res. perenti complessivi	86.692	92.272	92.341
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Risult. amministrazione	494.855	603.352	596.268
	Economie vincolate	n.d.	n.d.	0
	Res. perenti complessivi	13.509	9.051	8.349
FRIULI VENEZIA GIULIA	Risult. amministrazione	923.090	1.543.591	1.865.786
	Economie vincolate	999.370	937.197	1.266.720
	Res. perenti complessivi	424.955	618.196	734.689
SARDEGNA	Risult. amministrazione	135.340	340.739	-166.183
	Economie vincolate	n.d.	n.d.	4.719
	Res. perenti complessivi	1.783.102	2.091.118	2.278.470
SICILIA	Risult. amministrazione	9.490.063	8.801.342	10.058.897
	Economie vincolate	7.350.717	7.128.474	1.987.153
	Res. perenti complessivi	5.314.000	4.976.000	3.808.052

FONTE: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconti.

3.9 La copertura dei residui perenti

Si è trattato nel precedente paragrafo delle implicazioni che l'istituto contabile della perenzione amministrativa genera in riferimento all'andamento ed all'effettiva consistenza dei risultati di amministrazione.

Considerato che i creditori, a prescindere dall'intervenuta perenzione che consegue allo spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi (art. 21, comma III, del d.lgs.76/2000), mantengono comunque il diritto all'esazione del credito, fatti salvi gli effetti della prescrizione e di ogni altra causa estintiva del diritto, si ritiene corretta e sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte che nel bilancio vengano iscritte risorse tali da assicurare adeguata copertura ai residui perenti.

Sull'adeguatezza di tale copertura la Corte, in mancanza di un'espressa previsione normativa, si è in precedenza espressa, ritenendo che una percentuale non inferiore al 70% si rilevarebbe sufficientemente garantista dell'assolvimento degli obblighi pregressi afferenti ai residui perenti.

In effetti, però, il grado di copertura medio che si rileva dal prospetto che segue appare di gran lunga inferiore a quello raccomandato dalla Corte, pur se con qualche eccezione (Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Molise). Inoltre, torna a rilevarsi la prosecuzione della tendenza ad assicurare la copertura dei residui perenti in percentuali che mediamente non arrivano neanche alla metà del tasso suesposto (Piemonte, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise).¹⁰⁵ Va, comunque, rilevato che la previsione in bilancio di risorse destinate alla ricostituzione dei residui passivi perenti dovrebbe rispondere a giudizi di probabilità effettuati sulla base di dati storici afferenti le richieste di pagamento da parte degli aventi diritto ed in quanto tali assicurare una garanzia di assolvimento media.

Nelle RSS¹⁰⁶, il grado di copertura appare ancora più basso, talvolta pari a zero (PA Trento e Sardegna).

¹⁰⁵ La Regione Piemonte non iscrive in bilancio fondi di copertura dei residui perenti, facendo gravare l'eventuale richiesta di pagamento sull'avanzo di amministrazione. La Regione ha comunicato che mediamente le richieste di pagamento non superano il 25% del complesso dei residui perenti, percentuale che, per questo, è stata indicata nel prospetto in analisi. La Regione Veneto non iscrive più in bilancio somme destinate al pagamento dei residui passivi perenti pregressi in quanto l'istituto contabile è stato eliminato a decorrere dall'esercizio 2008.

¹⁰⁶ Le informazioni non sono disponibili con riferimento agli anni 2007 e 2008 relativamente alla Sicilia.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2007 - 2010**

(in migliaia di euro)

PIEMONTE					LOMBARDIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	266.535	2008	66.664	25,01	2007	660.600	2008	338.800	51,29
2008	327.199	2009	81.800	25,00	2008	608.113	2009	429.591	70,64
2009	289.956	2010	72.489	25,00	2009	629.399	2010	440.579	70,00
VENETO					LIGURIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	225.661	2008	100.000	44,31	2007	243.502	2008	243.502	100,00
2008	0	2009	0	n.a.	2008	347.327	2009	229.500	66,08
2009	0	2010	0	n.a.	2009	354.764	2010	280.000	78,93
EMILIA ROMAGNA					TOSCANA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	597.105	2008	418.356	70,06	2007	271.414	2008	271.414	100,00
2008	3.470.034	2009	435.910	12,56	2008	427.049	2009	327.049	76,58
2009	421.194	2010	294.926	70,02	2009	632.873	2010	434.880	68,72
UMBRIA					MARCHE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	12.789	2008	1.890	14,78	2007	336.704	2008	174.286	51,76
2008	13.277	2009	1.858	13,99	2008	322.792	2009	155.229	48,09
2009	12.231	2010	2.307	18,86	2009	382.586	2010	164.060	42,88
LAZIO					ABRUZZO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	1.901.255	2008	183.500	9,65	2007	309.763	2008	66.000	21,31
2008	2.626.050	2009	406.173	15,47	2008	434.935	2009	155.000	35,64
2009	2.948.276	2010	727.052	24,66	2009	322.466	2010	115.000	35,66
MOLISE					CAMPANIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	128.015	2008	128.015	100,00	2007	2.175.097	2008	600.000	27,58
2008	231.092	2009	231.092	100,00	2008	3.771.558	2009	600.000	15,91
2009	167.689	2010	143.478	85,56	2009	3.871.915	2010	600.000	15,50
PUGLIA					BASILICATA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	769.964	2008	365.430	47,46	2007	89.215	2008	49.068	55,00
2008	730.693	2009	214.000	29,29	2008	91.104	2009	59.929	65,78
2009	691.533	2010	207.815	30,05	2009	69.222	2010	41.533	60,00
CALABRIA					TOTALE REGIONI A STATUTO ORDINARIO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	361.386	2008	216.000	59,77	2007	8.349.005	2008	3.222.925	38,60
2008	423.396	2009	254.038	60,00	2008	13.824.619	2009	3.581.169	25,90
2009	356.184	2010	213.710	60,00	2009	11.150.288	2010	3.737.829	33,52

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle Autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione

**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2007 - 2010**

(in migliaia di euro)

VALLE D'AOSTA					TRENTINO-ALTO ADIGE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	330.979	2008	55.400	16,74	2007	8.838	2008	35	0,40
2008	363.483	2009	55.300	15,21	2008	61.983	2009	11	0,02
2009	383.796	2010	53.000	13,81	2009	35.683	2010	0	0,00
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	86.692	2008	28.753	33,17	2007	13.509	2008	0	0,00
2008	92.272	2009	25.607	27,75	2008	9.051	2009	0	0,00
2009	92.341	2010	19.820	21,46	2009	8.349	2010	1.905	22,82
FRIULI VENEZIA GIULIA					SARDEGNA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	424.955	2008	347.797	81,84	2007	1.783.102	2008	0	0,00
2008	618.196	2009	503.629	81,47	2008	2.091.118	2009	0	0,00
2009	734.689	2010	190.000	25,86	2009	2.278.470	2010	149.400	6,56
SICILIA					TOTALE REGIONI A STATUTO SPECIALE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2007	5.314.000	2008	0	0,00	2007	7.962.075	2008	431.985	5,43
2008	4.976.000	2009	0	0,00	2008	8.212.103	2009	584.547	7,12
2009	3.808.052	2010	406.171	10,67	2009	7.341.380	2010	820.296	11,17

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle Autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione

3.10 Alcuni indicatori di gestione

Gli indicatori della gestione, in quanto rapporti tra poste aventi uno specifico significato contabile, rappresentano uno strumento sintetico di immediata rilevazione di particolari andamenti finanziari in relazione ai quali può profilarsi l'eventuale necessità di correzioni e rettifiche, al fine del miglioramento delle performance sotto il profilo amministrativo, gestionale e contabile. Trattandosi di rapporti tra grandezze finanziarie correlate, comunque, a specifiche procedure contabili, è intuitivo come, oltre a specifiche criticità gestionali, anche il diverso grado di specializzazione del personale o l'utilizzo di procedure informatiche nelle varie fasi procedurali possa incidere sul risultato del rapporto.

Con il prospetto che segue è stata, come di consueto, creata una "griglia" di indicatori finanziari costituita da quelli ritenuti più significativi per ognuna delle fasi della gestione, con riferimento al triennio 2007/2009 per le RSO e per le RSS.

Nell'ambito della gestione di competenza, oltre alla capacità d'impegno, già sinteticamente trattata con riguardo al rapporto impegni/stanziamenti definitivi, si è data rilevanza alla velocità di pagamento, risultante dal rapporto tra pagamenti in conto competenza ed impegni, che indica la capacità di traduzione degli impegni in pagamenti di competenza. Sulla consistenza di tale rapporto può senz'altro influire l'inefficienza amministrativa, ma anche l'esistenza di vincoli alla liquidità o nuove procedure di spesa.¹⁰⁷ Nelle RSO, a livello complessivo, il rapporto medio segue un trend costantemente decrescente, a dimostrare un peggioramento delle performance. A fronte di un andamento sostanzialmente costante rilevabile al Nord, il Centro ne evidenzia uno visibilmente decrescente mentre il Sud, pur se con indicatori inferiori alla media nazionale, mostra un trend in miglioramento. Nelle RSS il rapporto è sensibilmente inferiore (soprattutto nelle due Province autonome ed in Sardegna) ma l'andamento, dopo una flessione nel 2008, torna ad essere crescente.

Con riferimento alla gestione di cassa, il rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma degli impegni e dei residui passivi iniziali (velocità di cassa) indica la complessiva capacità di pagamento in relazione all'insieme sia delle obbligazioni di pagamento assunte nell'anno che provenienti da residui relativi agli esercizi pregressi, e va letto in correlazione con il precedente indicatore di competenza ed il successivo indice di smaltimento dei residui passivi. Pertanto, anche l'andamento della velocità di cassa segna nelle RSO una costante riduzione a livello complessivo, trend che si riscontra soprattutto al Centro e al Sud. Diversamente, come per il precedente indicatore, il Nord evidenzia una crescita dell'indice,

¹⁰⁷ Vedi, ad esempio, art.9 del d.l. 78/2009.